

## Episodio di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA 15.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Castiglione della Pescaia	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 15/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Salvafondi Luigi*, nato il 09/03/1904 a San Godenzo (Firenze), residente a Castiglione della Pescaia, mulattiere.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

La formazione partigiana del Gruppo "Tirli" (Raggruppamento "Monte Amiata", settore C) fu costituita a fini operativi all'inizio del mese di giugno 1944 e raggruppò un insieme di bande, tra cui quella di Tirli-Castiglione della Pescaia, attiva sin dal settembre 1943 al comando di Primitivo Vannucci. La zona d'azione del Gruppo "Tirli" era quella compresa tra le località di Tirli, Castiglione, Ravi, Caldana, Scarlino e Follonica: nelle sue file militavano anche 224 militari sovietici, fuggiti dall'esercito tedesco. Nell'area costiera, l'espansione primaverile del movimento partigiano e l'intensificazione dei bombardamenti alleati

allertarono le forze nazifasciste, tanto che, per motivi strategici, l'evacuazione della fascia dall'Argentario a Castiglione fu ordinata già dal mese di aprile. Rinforzato dagli aviolanci alleati dei primi giorni del giugno 1944, il Gruppo "Tirli" passò all'offensiva e occupò i paesi di Tirli (6 giugno) Scarlino (8 giugno) e Gavorrano (11 giugno), impedendo il transito di colonne autotrasportate nemiche in tutta l'area di Follonica, Ravi e Castiglione. In previsione della ritirata, l'opera di repressione sulla costa tirrenica, tesa a sgombrare le vie di comunicazione e a ripulire il territorio a tergo del fronte dai partigiani, fu di competenza del 75. Corpo d'armata tedesco. L'11 giugno il Gruppo "Tirli" attaccò il presidio di Pian d'Alma, costringendolo alla fuga. I tedeschi riposero con le rappresaglie e i rastrellamenti, mirati a isolare questa attiva formazione partigiana e a terrorizzare la popolazione. Nella frazione di Buriano, la strage della popolazione rastrellata fu evitata solo per l'intervento del parroco don Ermanno Carresi. La ritirata delle truppe tedesche dal territorio di Castiglione comportò la morte di cinque civili, fra cui Luigi Salvafondi, ucciso il 15 giugno in circostanze non note con colpi d'arma da fuoco. Dopo altri scontri fra partigiani e nazifascisti, l'area d'azione del Gruppo "Tirli" fu liberata dalla 5. Armata americana il 20 giugno 1944.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Indefinita.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto:**

Ignoto.

**Nomi:**

Ignoti.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto:**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Nel corso della ritirata tedesca sul litorale tirrenico la repressione era di competenza del 75. Corpo d'armata. Per quanto riguarda l'episodio in questione, in quei giorni in tali zone le fonti tedesche

segnalano la presenza delle truppe della 16. Panzer-Grenadier Division "Reichsführer-SS", schierata lungo la costa tirrenica. Il battaglione genio di questa divisione si scontrò con i partigiani del Gruppo "Tirli" in località Pian d'Alma, l'11 giugno 1944. Con molta probabilità l'uccisione di Salvafondi è da attribuirsi proprio ai reparti della 16. Panzer-Grenadier Division "Reichsführer-SS".

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Il 10 settembre 1950 l'ANPI ha posto una lapide sulla facciata del palazzo della Caserma dei Carabinieri, sito lungo il Corso di Castiglione della Pescaia, in memoria dei caduti in combattimento (Armellini Marino, Ascolesi Vito, Castelli Augusto, Clementi Assunta, Viggiani Sirio) e in seguito a rappresaglia (Gambaccini Urbino, Gasperini Giuseppe, Nocciolini Giovanni, Salvafondi Luigi, Signori Bernardo), durante la guerra di Liberazione.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

**Onorificenze**

A don Ermanno Carresi, parroco di Castiglione della Pescaia, è stata riconosciuta la croce di bronzo al Valor Militare.

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, p. 142.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di liberazione*, La Nuova Europa Editrice, Carrara, 1972, pp. 191-192.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 136-142.

- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 114.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 95.
- Carlo Gentile, *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 4. Guida archivistica alla memoria. Gli archivi tedeschi*, Carocci, Roma, 2005, pp. 47, 93.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 124-125.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.
- Marcella Vignali, *La Resistenza in provincia di Grosseto*, Tesi di laurea, Università degli studi di Firenze, relatore prof. A. Salvestrini, a.a. 1974-1975, p. 325.

#### Fonti archivistiche:

- AS Grosseto, R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- BA-MA Friburgo, RH 24-75/12, Ia-TM 11, 12.06.44.
- ISGREC, Anpi, Serie I, b. 33, Relazione sulle bande facenti parte del Gruppo Tirli (Raggruppamento Monte Amiata settore C).
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Resistenza in Maremma, v. 4, Capitini-Maccabruni, Cartografia.

#### Sitografia e multimedia:

- [www.grossetocontemporanea.it](http://www.grossetocontemporanea.it)
- [www.isgrec.it](http://www.isgrec.it)

#### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA.  
MARCO GRILLI.